



**Participant Organization of the  
EU Fundamental Rights Platform  
(FRP)**

**Member of the EU Human Rights and  
Democracy Network (HRDN)**

**Member of the European Platform  
against Religious Intolerance &  
Discrimination (EPRID)**

**Member of the Advisory Board of the  
European Parliament Platform for  
Secularism in Politics (EPPSP)**

## **Human Rights Without Frontiers Int'l**

### ***Newsletter "Intolleranza e Discriminazione Fondata su Religione o Credo"***

*Avviso: Human Rights Without Frontiers (HRWF) pubblica informazioni provenienti da un'ampia gamma di fonti esterne che esprimono punti di vista molto diversi tra loro. Le opinioni di queste fonti non sono necessariamente quelle di HRWF.*

---

### **Indice**

**CONSIGLIO D'EUROPA**

**La politica francese contro le "sette" è stata rifiutata  
dall'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa**

**"Derive settarie", a rischio la libertà religiosa**

**14 Aprile 2014**

**Fa una donazione ORA per sostenerci**



**Qui sotto puoi vedere alcune nostre attività**

**Direttore: Willy Fautré**

**Member of the International Consortium  
on Law and Religious Studies (ICLARS)**

**Website: <http://www.hrwf.net>**

**Email: [international.secretariat.brussels@hrwf.net](mailto:international.secretariat.brussels@hrwf.net)**

**Contatto in italiano: [raffaelladimarzio@gmail.com](mailto:raffaelladimarzio@gmail.com)**



## **CONSIGLIO D'EUROPA**

### **La politica francese contro le "sette" è stata rifiutata dall'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa**

HRWF (12.04.2014) - Il controverso rapporto del deputato francese Rudy Salles sulla "Protezione dei minori contro gli eccessi delle sette" è stato rifiutato, nella forma in cui era stato proposto, dall'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa (PACE)

Giovedì 10 Aprile il PACE ha profondamente modificato la risoluzione a cui la bozza di rapporto di Salles era allegata e ha rifiutato la sua bozza di raccomandazione.

***Il progetto di un "Osservatorio Europeo sulle sette" utile per creare un "Consenso Europeo" sulla questione delle "sette", è stato bocciato.***

- La Raccomandazione non ha ottenuto i due terzi dei voti (28 a favore, 18 contro e 13 astenuti) è quindi non è stata adottata. Essa era finalizzata a:

- 1.1. Condurre uno studio sull'incidenza del fenomeno delle sette che riguarda i minori a livello europeo, sulla base di informazioni messe a disposizione dagli Stati membri;
- 1.2. Creare un gruppo di lavoro per scambiare informazioni tra gli stati membri sugli eccessi delle sette che riguardano i minori e che sviluppasse buone pratiche per prevenire il problema; e
- 1.3. Cercare di migliorare la cooperazione a livello europeo nella prospettiva di potenziare attività concordate per prevenire e proteggere i minori dagli eccessi delle sette

***La politica Francese contro le "sette" non è stata adottata***

- Per quanto riguarda la Risoluzione, sono stati accolti molti emendamenti e il punto n. 6, che includeva delle raccomandazioni molto allarmanti per gli Stati membri, è scomparso, in particolare:

6.6. Realizzare misure che accrescano la sensibilizzazione sull'incidenza del fenomeno delle sette e degli eccessi delle sette, in particolare per quanto riguarda i giudici, i difensori civili, la polizia e i servizi sociali;

6.7. Adottare o rafforzare, se necessario, le misure punitive contro l'abuso delle debolezza psicologica e/o fisica, e mettere in grado le associazioni di costituirsi parti civili nei procedimenti chiedendo il risarcimento dei danni nei processi penali che riguardano gli eccessi delle sette;

6.8. Sostenere, anche in termini finanziari, l'azione di organizzazioni private che aiutino le vittime degli eccessi delle sette e i loro parenti e, se necessario, incoraggiare l'istituzione di questi enti;

Così, il "modello" francese di politica contro le "sette" non è stato approvato. La Risoluzione approvata esprime una preoccupazione generale sugli abusi sui minori, ma raccomanda anche di rispettare i diritti dei bambini e dei genitori alla libertà religiosa o di credo e la libertà dalla discriminazione.

### ***Nessuna discriminazione tra religioni e movimenti religiosi non-tradizionali***

L'unico punto che rimane discutibile nella risoluzione è:

8. L'Assemblea chiede anche ai parlamenti nazionali di creare gruppi di studio sulla protezione dei minori, in particolare quelli che appartengono a minoranze religiose.

Comunque, a questo punto si contrappongono i due punti che seguono:

9. L'Assemblea richiede agli Stati membri di assicurare che non venga permessa alcuna discriminazione sulla base di quale movimento venga considerato una setta oppure no, che nessuna distinzione venga fatta tra le religioni tradizionali e movimenti religiosi non tradizionali, nuovi movimenti religiosi o "sette", quando questo comporti l'applicazione della legge civile e penale e che ciascuna misura presa verso i movimenti religiosi non tradizionali, nuovi movimenti religiosi o "sette", sia in linea con gli standard relativi ai diritti umani, come stabilito dalla Convenzione Europea sui Diritti umani e altri importanti strumenti che proteggono la dignità innata di tutti gli esseri umani e i loro diritti uguali e inalienabili.

Anche il punto n. 5 afferma:

5. il Consiglio d'Europa ha sempre promosso una cultura del "vivere insieme" e l'Assemblea si è pronunciata molte volte in favore della libertà di pensiero, coscienza e religione, così come in favore dei gruppi religiosi di minoranza, inclusi quelli che sono apparsi recentemente in Europa, in particolare la Raccomandazione 1396(1999) sulla religione e la democrazia e la Raccomandazione 1804 (2007) su Stato, religione, secolarismo e diritti umani e nella Risoluzione 1846(2011) e la Raccomandazione 1987(2011) per combattere ogni forma di discriminazione basata sulla religione.

**L'Assemblea ritiene che ogni organizzazione religiosa o quasi-religiosa dovrebbe essere responsabile nella sfera pubblica per qualsiasi violazione della legge penale e saluta con favore le dichiarazioni emanate da organizzazioni religiose istituzionali sul fatto che le denunce di abusi sui bambini dentro quelle organizzazioni dovrebbero essere denunciate in modo che la polizia possa indagare. L'Assemblea non ritiene che ci siano le basi per discriminare tra le religioni stabilite e le altre, incluse le religioni e le fedi minoritarie, quando si applicano questi principi.**

Questo è positivo perché Salles, nella sua presentazione, si riferiva agli abusi sessuali e il punto 8 che raccomanda di istituire gruppi di studio sui minori nelle minoranze religiose è discriminatorio e, a questo proposito, sarebbe meglio applicarlo alla Chiesa cattolica. Inoltre, i punti 4 e 6 si riferiscono alla protezione dei minori ma anche ai "diritti parentali" e alla libertà di religione o credo.

Questa era la preoccupazione principale perché l'idea dei francesi, istigata dagli attivisti antisette, era quella di proteggere i bambini dalle credenze dei loro genitori e negare ai genitori il diritto di educare i loro bambini in

conformità con le loro credenze, ciò che viene garantito dalla Convenzione Europea dei Diritti umani (Protocollo, Articolo 2) e dall'Accordo Internazionale sui Diritti Civili e Politici (Articolo 18.4).

Alcuni membri del Parlamento hanno compreso che cosa era in gioco in quel momento e il pericolo per i diritti umani e hanno inserito le idee corrette nella Risoluzione.

Vedi il testo della risoluzione adottata a questo indirizzo:

<http://assembly.coe.int/nw/xml/XRef/Xref-XML2HTML-en.asp?fileid=20889&lang=en>

## **"Derive settarie", a rischio la libertà religiosa**

***Due giorni prima del dibattito sul rapporto "La protezione dei minori contro gli eccessi delle sette" da parte del PACE, il prof. Marco Ventura (\*) ha energicamente messo in guardia contro di esso nel quotidiano italiano "Corriere della sera". Human Rights Without Frontiers ha tradotto l'articolo in Inglese.***

Corriere della Sera (08.04.2014) - La libertà religiosa europea diventerà più fragile se giovedì prossimo l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa adotterà la «Risoluzione sulla protezione dei minori dalle derive settarie». La Risoluzione chiede ai governi di sorvegliare e reprimere le sette, gruppi che isolano e manipolano la gioventù, e che si distinguono dalle religioni tradizionali, di cui i governi dovrebbero servirsi per proteggere i giovani dalle «derive settarie».

Per i fan della Risoluzione, non basta la tutela penale ordinaria dei minori, senza distinzioni di fede, che mette alla pari gli abusi commessi da un prete, un guru o un non credente. Andrebbero invece punite specificamente le «derive settarie», ovvero le «tecniche di pressione aventi lo scopo o l'effetto di creare, mantenere o sfruttare uno stato di soggezione psicologica o fisica, in modo tale da danneggiare l'individuo e la società». Dove è stata percorsa, questa via è stata un fallimento. E ha violato diritti. La Corte di Strasburgo ha condannato la Spagna per la rieducazione forzata dei membri d'un gruppo esoterico, Francia e Grecia per l'ostilità verso testimoni di Geova e battisti, la Russia per il bando di Scientology e l'Ungheria per la revoca della patria potestà a un divorziato, giacché membro d'una chiesa ritenuta settaria dalla polizia.

Per anni in Francia ha dilagato la Miviludes, Missione interministeriale per la vigilanza e l'azione contro le derive settarie.

Gli insuccessi hanno infine screditato l'ente anche a Parigi, ma un suo esponente, il deputato Rudy Salles, ha

abilmente spostato la partita in Europa, sfruttando i pregiudizi e gli interessi di cui si nutre la guerra alle sette. Nel Rapporto che accompagna la Risoluzione, di cui è relatore, Salles ammette candido l'impossibilità di definire cosa sia una setta e l'assenza di dati in materia, salvo incitare poi alla lotta contro «derive settarie sempre più presenti in Europa».

Grazie al complice silenzio di governi, grandi chiese e religioni, la Risoluzione anti-sette inviterebbe a conculcare la libertà di fede più preziosa: quella di chi conta meno.

Fonte: <http://www.evangelici.net/notizie/1396966543.html#sthash.nKfU4jU9.dpuf>

(\*) *Marco Ventura è attualmente in congedo dalla Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Siena dove è professore ordinario di Diritto e Religione. E' membro del centro "Diritto, Religione, Impresa e Società" del CNR francese a Strasburgo. E' stato incaricato, fino al 30 settembre 2015, come professore alla Facoltà di Diritto Canonico dell'Università Cattolica di Lovanio. Dopo un dottorato all'università di Strasburgo è stato visiting professor alle Università di Londra (UCL), Oxford, Strasburgo e Bruxelles (ULB). E' membro dell' European Consortium for Church and State Research e del Centro per la Società di Diritto e Religione in Europa, all'Università di Strasburgo e al CNRS. E' membro del comitato editoriale dell' Ecclesiastical Law Journal (Cambridge University Press).*

---

#### **Some activities in 2014**

**Presentation at the conference "Organ Harvesting in China" at the EESC in Brussels (19.03.2014)**

**Interview about "Organ Harvesting in China" by NTDTV (19.03.2014)**

**Lecture about human rights advocacy for a group of Swedish university students (19.03.2014)**

**Breakfast meeting at the European Parliament with Mgr Borys Gudziak, Ukrainian Greek-Catholic Bishop (19.03.2014)**

**Organizing a conference on "Religious Minorities in Iran" at the European Parliament**

**(18 March 2014)**

**Co-organizing the side-event "The Rise of Religious Intolerance" at the UN in Geneva with a presentation on "Religious Intolerance & Ethno-Religious Conflicts"**

**in Africa" by Dr. Mark Barwick, HRWF Policy Analyst (10.03.2014)**

**Fact-finding mission in Azerbaijan (01.03 - 07.03.2014)**

**Fact-finding mission in Japan (17-21.02.2014) and press conference in Tokyo (19.02.2014)**

**Interview by Polish Television "Telewizja Elblaska" on the collaboration NGOs - European Parliament for the promotion of human rights (30.01.2014)**

**Participation of HRWF Policy Adviser Dr Mark Barwick as facilitator and workshop trainer in the Budapest conference on "Prevention of Genocide & Mass Atrocities" organized by the Budapest Center for the International Prevention of Genocide and Mass Atrocities (27-29.01.2014)**

**Participation in a demonstration against human rights violations in Russia outside the European Council in Brussels (27.01.2014)**

**Participation in the briefing of the Human Rights Dialogue EU-Azerbaijan and debriefing of the Human Rights Dialogue EU-Armenia (20.01.2014)**

**Lecture on the EU and freedom of religion or belief for Brigham Young University (15.01.2014)**

**HRWF Newsletter on Freedom of Religion or Belief in Italian (14.01.2014)**

**Publication of "The International Community and North Korea - Which Way to Go? Encourage Conversion to Capitalism or Sanctions?" in "Human Rights and Democratic Transition in North Korea", Hans Seidel Foundation (January 2014)**

---

**HRWF network of experts covers more than 20 countries, including**

**AUSTRIA (Dr. Reinhard Kohlhofer - Prof. Dr. Christian Bruenner ) - BELARUS (Prof. Viktor Adzinohanka ) - BELGIUM (Attorney Inès Wouters ) - CHINA (Willy Fautré ) FRANCE (Prof. Regis Dericquebourg ) - GERMANY (Prof. Dr Thomas SCHIRRMACHER ) - IRAQ (Dr Eden Naby ) - ITALY (Raffaella Di Marzio) - KAZAKHSTAN (Dr Roman Podoprigora ) - KOREA, REPUBLIC OF (Prof. Joshua Park ) - KENYA (Dr. Alex OJACOR ) - LEBANON (Dr. Elie Abouaoun ) - PALESTINIAN AUTHORITY (Dr. Justus Reid Weiner - Dr. Susanna Kokkonen ) - POLAND (Agnieszka Koscianska / Warsaw University ) - RUSSIA (Prof. Elena Miroschnikova - Attorney Sergey Tarasov) - UKRAINE (Prof. Yevgeniya Dodina ), etc.**

---

**HRWF Int'l Human Rights Advocacy Network**

**ARMENIA: Pro-Democracy Association**

**AZERBAIJAN: The Institute of Peace and Democracy**

**DEMOCRATIC REPUBLIC OF CONGO: Ligue des Sacrifices Volontaires pour les Droits de l'Homme**

**GEORGIA: Human Rights Information and Documentation Center**

**IRAQ: Assyrian Aid Society**

**JAPAN: Life Fund for North Korean Refugees**

**MOLDOVA: Promo-LEX Association**

**NEPAL: Human Rights Without Frontiers/ Nepal**

**RUSSIA: Sova-Center**

**RWANDA: Association Rwandaise des Travailleurs Chrétiens**

**SERBIA: Centar 9**

**SOUTH KOREA: Korean Rehabilitation Center for Torture Victims and Families  
(KRCT)**

**TCHAD: Droits de l'homme sans frontières**

**UKRAINE: International Centre for Policy Studies**

**USA: Women's Rights Without Frontiers**

---

**Electronic Newsletters**

**Democracy, Rule of Law and Human Rights in China  
Democracy, Rule of Law and Human Rights in North Korea  
Democracy, Rule of Law and Human Rights in the World  
Trafficking in Human Beings  
Religious Discrimination and Intolerance  
EU News**

---

**Human Rights Without Frontiers  
Avenue d'Auderghem 61/16  
1040 Brussels, Belgium  
Phone: +32 2 3456145  
Fax: +32 2 3437491  
Website: <http://www.hrwf.net>**

**E-mail: [international.secretariat.brussels@hrwf.net](mailto:international.secretariat.brussels@hrwf.net)**